



PROVINCIA DI BRESCIA

Registro atti dirigenziali – progressivo N.

2404

AREA AMBIENTE

SETTORE AMBIENTE, ATTIVITÀ ESTRATTIVE, RIFIUTI ED ENERGIA

OGGETTO: Ditta Pellifal Srl con sede legale in via Morea, 22 nel comune di Montichiari (BS).
Approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione di varianti sostanziali all'impianto sito in comune di Montichiari (BS) via Morea, n. 22 autorizzato con determinazione dirigenziale n. 935 del 24/03/09, nonché all'esercizio delle inerenti operazioni di messa in riserva (R13) e pretrattamento (R12) dei rifiuti speciali non pericolosi e di messa in riserva (R13) dei rifiuti speciali non pericolosi decadenti dall'attività.
Art. 208 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.

IL DIRETTORE
(Dott. Riccardo M. Davini)

RICHIAMATI:

- il decreto del Presidente della Provincia n. 50 del 28/06/2011 di proroga del conferimento al sottoscritto dell'incarico di coordinamento e direzione dell'Area Ambiente e di direzione del Servizio Aria e Rumore, del Settore Raccordo delle Funzioni di Sviluppo Territoriale e del Settore Ambiente, Attività Estrattive, Rifiuti ed Energia;
- il T.U.E.L. approvato con d.lgs. n. 267 del 18/08/00, che all'art. 107 individua le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;

VISTI:

- il d.d.g. del 7 gennaio 1998, n. 36;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i.;
- la d.g.p. 24 febbraio 2004, n. 50;
- la d.g.r. 19 novembre 2004, n. VII/19461;
- la d.g.p. 08 marzo 2010 n. 92;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i.;
- i r.r. del 24 marzo 2006, n. 3 e n. 4;
- la legge 30 dicembre 2008, n. 210;
- la d.g.r. 21 ottobre 2009, n. 10360;
- la d.g.r. 25 novembre 2009, n. 10619;

PREMESSO che la ditta Pellifal S.r.l. con sede legale in Montichiari (BS), in via Morea n. 22, è titolare della determinazione dirigenziale n. 935 del 24/03/2009 avente per oggetto: *....Approvazione del progetto e autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/06 e s.m.i., alla realizzazione dell'impianto di recupero rifiuti in comune di Montichiari, via Morea n. 22, nonché autorizzazione alla gestione delle operazioni di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi.*”;

RILEVATO che la ditta Pellifal S.r.l. codice fiscale 2116550175 ha presentato istanza in data 08/03/2010, registrata al P.G. prov. in data 16/03/2010 con il n. 30820 tendente ad ottenere l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla realizzazione di varianti sostanziali all'impianto sito in comune di Montichiari (BS) via Morea, n. 22, nonché all'esercizio delle inerenti operazioni di messa in riserva R13 e pretrattamento (R12) dei rifiuti speciali non pericolosi e di messa in riserva (R13) dei rifiuti speciali non pericolosi decadenti dall'attività.



RICHIAMATA la seguente documentazione di modifica e integrazione dell'istanza presentata trasmessa con nota:

- del 18/06/2010, registrata al P.G. provinciale con il n. 73730 in data 21/06/2010;
- del 14/07/2010, registrata al P.G. provinciale con il n. 84569 in data 16/07/2010;

TENUTO CONTO che la variante sostanziale consiste in:

- aumento della quantità di rifiuti in stoccaggio (olii) da 1 mc a 5 mc.;
- aumento del bacino di contenimento per il travaso degli olii;
- inserimento di un nuovo rifiuto di cui al cer 16.03.06 e di una nuova operazione di pretrattamento (R12);
- individuazione di nuove aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e in uscita;
- utilizzo di una macchina per lo sconfezionamento degli imballaggi in plastica e/o metalli;
- inserimento di un cassone dotato di pressa idraulica per la compattazione degli imballaggi;

TENUTO CONTO che l'area interessata dall'impianto è individuata catastalmente al Foglio: n. 66 - Mapp: 54 e che la destinazione urbanistica risulta in zona E1 "Agricola produttiva" e "D8 - Agroindustriale";

TENUTO CONTO che la ditta ha versato gli oneri istruttori previsti dalla d.g.p. n. 92 dell'08/03/2010;

PRESO ATTO che il comune di Montichiari (BS) ha trasmesso con nota prot. n. 20828 del 06/07/2010, registrata al P.G. provinciale con il n. 81976 del 12/07/2010) l'attestazione di pubblicazione all'Albo pretorio dell'istanza in argomento, unitamente alla relata, per il periodo necessario senza opposizioni od eccezioni di sorta, come risulta dai relativi referti (in atti);

PRESO ATTO che il Comune di Montichiari (BS) ha trasmesso con nota prot. n. 1433 del 18/01/2011, registrata al P.G. provinciale con il n. 6267 in data 20/01/2011, parere favorevole all'istanza in oggetto;

RICHIAMATO il verbale della riunione tecnica tenutasi in data 17/01/2011, nel corso del quale l'ARPA di Brescia ha espresso parere tecnico favorevole con condizioni e prescrizioni che vengono riportate nel presente atto;

VISTE le risultanze della conferenza di servizi tenutasi in data 26/01/2011 (verbali in atti) a conclusione delle quali gli Enti presenti hanno espresso parere favorevole all'istanza della ditta in premessa richiamata, con condizioni e prescrizioni che vengono riportate nel presente atto;

CONSIDERATO che l'ASL di Lonato distretto veterinario n. 2 u.o. Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche ha trasmesso con nota del 05/05/2011 prot. n. 63705, registrata al P.G. prov. in data 06/05/2011 con il n. 49884, parere favorevole con prescrizioni e condizioni, riportate nel presente atto;

RICHIAMATA la documentazione integrativa registrata in data 06/06/2011 al P.G. provinciale con il n. 62207;

VISTA la relazione tecnico-amministrativa del competente ufficio del Settore Ambiente, Attività Estrattive, Rifiuti ed Energia (in atti) dalla quale risulta che:

- le caratteristiche dell'impianto e le operazioni ivi effettuate, nonché i tipi ed i quantitativi dei rifiuti sottoposti a operazioni di messa in riserva (R13) e pretrattamento (R12) dei rifiuti speciali non pericolosi e di messa in riserva (R13) dei rifiuti speciali non pericolosi decadenti dall'attività, sono riportati nell'allegato tecnico Sezione "B (RIFIUTI)" e nell'elaborato grafico allegato, pervenuto con nota registrata al p.g provinciale con il n. 72125 in data 27/06/2011, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole fermo restando le prescrizioni riportate nell'allegato tecnico soprarichiamato;

DETERMINATO, secondo gli importi della d.g.r. 19 novembre 2004 n. VII/19461, in € 22.979,24 (Euro ventiduemila.novecentosettantanove/24) l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la Ditta deve prestare a favore della Provincia di Brescia relativo a:

- messa in riserva di 101 mc di rifiuti speciali non pericolosi pari a ----- € 1.783,86
- pretrattamento (R12) di un quantitativo annuo di 800 t/a di rifiuti speciali non pericolosi destinati a trattamento pari a -----
- € 21.195,38

STABILITO che la garanzia finanziaria dovrà essere presentata contestualmente alla **Comunicazione di**

fine lavori, e dovrà avere validità per l'intera durata della gestione autorizzata e per i dodici mesi successivi e comunque sino all'avvenuta liberazione da parte della Provincia di Brescia;

VISTA la proposta del responsabile del procedimento;



RITENUTO che gli esiti istruttori e le risultanze della Conferenza di servizi consentano l'assunzione del provvedimento di approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione dell'impianto ed all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e pretrattamento (R12) dei rifiuti speciali non pericolosi e di messa in riserva (R13) dei rifiuti speciali non pericolosi decadenti dall'attività nell'insediamento ubicato in comune di Montichiari (BS) – via Morea, 22, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato tecnico A) Sezione "B (RIFIUTI)" come rappresentato nell'elaborato tecnico-grafico allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

DISPONE

1. di approvare il progetto ed autorizzare alla ditta Pellifal SRL con sede legale in via Morea, 22 nel comune di Montichiari (BS), la realizzazione di varianti sostanziali all'impianto ubicato in comune di Montichiari, via Morea, n. 22, autorizzato con determinazione dirigenziale n. 935 del 24/03/09, per l'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e pretrattamento (R12) dei rifiuti speciali non pericolosi e di messa in riserva (R13) dei rifiuti speciali non pericolosi decadenti dall'attività nell'insediamento ubicato in comune di Montichiari (BS) – via Morea, 22, secondo le indicazioni e alle condizioni e prescrizioni indicate nel testo del presente atto, nonché nell'allegato tecnico A, Sezione "B (RIFIUTI)" e nell'elaborato grafico, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che il nuovo assetto dell'impianto è rappresentato nella allegata planimetria, che sostituisce la planimetria allegata all'atto dirigenziale n. 935 del 24/03/09;
3. di confermare integralmente, per quanto non modificato ed in contrasto con il presente provvedimento, il contenuto dell'autorizzazione citata nella premessa;
4. che l'impianto dovrà essere realizzato conformemente al progetto approvato, e che l'avvenuta ultimazione dei lavori dovrà essere comunicata alla Provincia congiuntamente a perizia giurata, asseverata presso la Cancelleria del Tribunale, redatta da un tecnico abilitato, attestante la corretta esecuzione delle opere e dei lavori e la loro conformità al progetto approvato; dalla data di accettazione della garanzia finanziaria presentata contestualmente alla perizia asseverata con giuramento la gestione;
5. di stabilire un termine massimo di un anno dalla data del presente provvedimento per l'inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto, di cui dovrà essere data comunicazione al Comune ed alla Provincia, ed un termine massimo di tre anni dalla medesima data per l'ultimazione dei lavori stessi, precisando che il mancato rispetto di tali termini può comportare la decadenza dell'autorizzazione;
6. di dare atto che:
 - a. il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione o revoca ai sensi di legge, ovvero modifica, ove risulti la pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
 - b. fino alla definitiva entrata in vigore del Sistema Telematico per la Tracciabilità dei Rifiuti (SISTR) istituito con il DM 17/12/2009, come modificato dal DM 15/02/2010, deve essere assicurata la regolare tenuta dei registri di carico e scarico, nonché la denuncia annuale (MUD) ed i rifiuti in uscita dall'impianto dovranno essere accompagnati dal formulario di identificazione. Successivamente dovranno essere garantite le procedure di tracciabilità dei rifiuti prodotti secondo quanto previsto dal SISTR;
7. di fissare, secondo gli importi della d.g.r. 19 novembre 2004 n. VII/19461, **€ 22.979,24 (Euro ventiduemila.novecentosettantanove/24)** l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la Ditta deve prestare a favore della Provincia di Brescia;
8. di stabilire che la garanzia finanziaria dovrà pervenire contestualmente alla Comunicazione di fine lavori di cui al precedente punto 4) dovrà essere prestata secondo le modalità previste dalla d.g.p. n. 50 R.V. del 24.02.2004, e dovrà avere validità per l'intera durata della gestione autorizzata secondo quanto

stabilito dalla determinazione dirigenziale n. 935 del 24/03/2009; l'obbligo potrà essere adempiuto mediante idonea appendice alla garanzia finanziaria già prestata, oppure mediante nuova garanzia.

9. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia finanziaria di cui sopra, ovvero la difformità della stessa dalle modalità previste dalla d.g.p. 50 R.V. del 24.02.2004, può comportare la revoca del presente atto, previa diffida, in conformità a quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461 del 19.11.2004;
10. che la cessazione dell'attività, la variazione del direttore tecnico responsabile dell'impianto e/o eventuali deleghe in materia di ambiente e il trasferimento della sede legale dell'impresa, devono essere tempestivamente comunicati a questa Provincia;
11. di dare atto che il presente provvedimento è sottoscritto in duplice originale, uno da comunicarsi al destinatario e l'altro da conservare agli atti provinciali;
12. che il presente atto venga, in originale, comunicato alla ditta Pellifal S.r.l. con sede legale in via Morea, 22 nel comune di Montichiari (BS), a cura dell'ufficio, mediante sua consegna "brevi manu" e acquisizione di ricevuta o mediante trasmissione con raccomandata A/R, previo assolvimento dell'imposta di bollo;
13. l'invio di copia semplice della presente autorizzazione al Comune di Montichiari (BS), all'Arpa Lombardia - Dipartimento di Brescia, all'A.S.L. Brescia Distretto n. 10 e all'A.S.L. di Lonato del Garda (BS) Distretto Veterinario n. 2;
14. di dare atto che gli elaborati progettuali destinati ad accompagnare le copie del presente atto vengano contrassegnati dal timbro della Provincia, nonché dalla firma autografa dei funzionari provinciali apposta sul cartiglio;
15. di prescrivere che il soggetto autorizzato conservi copia del presente atto presso l'impianto, unitamente ai relativi elaborati progettuali, ai fini dello svolgimento delle attività di controllo e vigilanza;
16. di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che avverso il presente provvedimento può essere promosso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla data della sua piena conoscenza, salvi i diversi termini stabiliti dalla legge.

Brescia 07/07/2011



Direttore del Settore Ambiente,
Attività Estrattive, Rifiuti ed Energia
Dott. Riccardo Maria Davini



TABELLA DESCRITTIVA

ALLEGATO **A** AL PROVVEDIMENTO
 N. **2404** DEL-7. LUG. 2011...

ALLEGATO TECNICO

RAGIONE SOCIALE	PELLIFAL S.R.L.	Cod. Fisc 02116550175
SEDE LEGALE	MONTICHIARI, VIA MOREA, 22	
SEDE INSEDIAMENTO	MONTICHIARI, VIA MOREA, 22	
ZONA URBANISTICA D'INSEDIAMENTO	"E1 – AGRICOLA PRODUTTIVA"	Fg. 66
	"D8 – AGROINDUSTRIALE"	Mappale 54
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELLE AREEE	SUPERFICIE DELL'INSEDIAMENTO	mq. 14.900
	SUPERFICIE DESTINATA ALL'ATTIVITA'	
	- area di stoccaggio n. 1	10 mq.
	- area di stoccaggio n. 2	5 mq.
	- area di stoccaggio n. 3	50 mq.
- area di pretrattamento n. 1	70 mq.	
- area di stoccaggio dei rifiuti decadenti	2 containers	
	SUPERFICIE A VERDE	mq. 4.720
	SUPERFICIE A PARCHEGGIO E MOVIMENTAZIONE MEZZI	mq. 8.200
TIPO DI ATTIVITA'	MESSA IN RISERVA (R13) E PRETRATTAMENTO (R12) DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI MESSA IN RISERVA (R13) DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DECADENTI DALL'ATTIVITÀ.	
LEGALE RAPPRESENTANTE	SIG. FABIO PELLIZER	
RESPONSABILE TECNICO	SIG. FABIO PELLIZER	



1. Descrizione delle varianti e dell'impianto.

- 1.1. L'area interessata dall'attività di messa in riserva dei rifiuti speciali non pericolosi occupa una superficie complessiva di 14.900 mq. di cui circa 135 mq destinata all'attività di gestione rifiuti. La ditta ha la disponibilità dell'impianto mediante contratto di locazione finanziaria;
- 1.2. l'impianto è identificato catastalmente al fg. 66 mappale n 54 ai sensi del P.R.G. del Comune di Montichiari (BS), in zona "E1 – Agricola Produttiva" e "D8 – Agroindustriale";
- 1.3. l'azienda all'interno della stessa area svolge:
 - altra attività ai sensi del regolamento CE 1069/2009;
 - messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi come autorizzazione n. 935 del 24/03/09;
- 1.4. la varianti consistono nel ritiro e pretrattamento di rifiuti costituiti da prodotti alimentari confezionati che sono scaduti o che vengono ritirati dal mercato della distribuzione; nello specifico le varianti richieste consistono in particolare in:
 - aumento della quantità di rifiuti in stoccaggio (olii) da 1 mc a 5 mc.;
 - aumento del bacino di contenimento per il travaso degli olii;
 - inserimento di un nuovo rifiuto di cui al cer 16.03.06 e di una nuova operazione di pretrattamento (R12);
 - individuazione di nuove aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e in uscita;
 - utilizzo di una macchina per lo sconfezionamento degli imballaggi in plastica e/o metalli;
 - inserimento di un cassone dotato di pressa idraulica per la compattazione degli imballaggi;
- 1.5. il capannone è diviso in due locali di identiche dimensioni, all'interno della porzione di capannone ad Est l'attività principale dell'azienda è la gestione di materiali classificati come sottoprodotti di origine animale (SOA) di categoria 1-2 ai sensi del Regolamento CE 1069/2009; all'interno della porzione Ovest del capannone sono stoccati i sottoprodotti di origine animale (SOA) di Categoria 3 debitamente separati dalla messa in riserva (R13) dei rifiuti speciali non pericolosi costituiti da olii e grassi di cui ai Cer 020304 e 200125, dai rifiuti confezionati e imballati di cui ai cer 020304 e 160306 e dall'area di lavaggio dei fusti e cisternette;
- 1.6. la ditta svolge attività di:
 - messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso/uscita;
 - pretrattamento (R12): attività consistente in operazioni di sconfezionamento, in forma separata, per i rifiuti speciali di cui ai codici Cer 020304 e 160306 tramite apposita macchina che provvede a rimuovere gli imballaggi di vari materiali (principalmente plastica) e a omogeneizzare il contenuto delle confezioni; tali operazioni sono effettuate a batch per partite di rifiuti/SOA. La stessa macchina è utilizzata dall'azienda per effettuare lo sconfezionamento su Sottoprodotti di Origine Animale (SOA) di categoria 2. Dall'attività di pretrattamento (R12) si producono rifiuti che sono stoccati temporaneamente in attesa di essere destinati ad impianti di produzione di biogas o compostaggio mentre i materiali provenienti dallo sconfezionamento dei SOA devono rispettare i destini previsti e dal Regolamento CEE 1069/2009 e quanto indicato dell'art. 185 c. 2. lettere b) del d.lgs 152/06 e s.m.i. Il materiale risultante dallo sconfezionamento è costituito dal contenuto delle confezioni di alimentari trattati ed ha solitamente una consistenza semiliquida. Per il contenuto delle confezioni risultante dall'attività di gestione rifiuti l'azienda predisporrà una serie di cassoni, separati per i codici cer corrispondenti (020304 o 160306); per il contenuto risultante dall'attività sui Sottoprodotti di Origine Animale i cassoni dovranno riportare la dicitura "SOA categoria 2";



I rifiuti costituiti da imballaggi plastici e/o metalli che decadono dall'attività di sconfezionamento dei rifiuti e dei SOA sono stoccati separati per tipologia (plastica-metallo) all'interno di idonei contenitori.

L'impianto di sconfezionamento è lavato ed igienizzato con acqua calda e appositi detergenti dopo ogni utilizzo e le acque di lavaggio sono convogliate tramite le griglie di raccolta poste sul pavimento, presso la cisterna di raccolta interrata situata nel piazzale Ovest. Le acque di lavaggio sono smaltite periodicamente come rifiuti da aziende specializzate ed autorizzate.

1.7. i quantitativi massimi autorizzati sono i seguenti:

- messa in riserva (R13) di 101 mc di rifiuti speciali non pericolosi di cui:
 - 5 mc rifiuti speciali non pericolosi in ingresso depositati nell'area di stoccaggio n. 1 per un quantitativo di mc 1 e nell'area di stoccaggio n. 2 per un quantitativo di mc 4;
 - 50 mc di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso depositati nell'area di stoccaggio 3;
 - 46 mc di rifiuti speciali non pericolosi in uscita decadenti dall'attività di pretrattamento;
- pretrattamento (R12) di un quantitativo annuo di 800 t/a di rifiuti speciali non pericolosi;

1.8. nella seguente tabella è riportato l'elenco dei rifiuti speciali non pericolosi in ingresso autorizzati, così come catalogati ed individuati dal codice CER (ai sensi dell'Allegato D alla parte quarta al d.lgs. 152/06 e s.m.i.), e il riepilogo delle operazioni effettuate per ciascuna tipologia di rifiuto.

CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	OPERAZIONE DI PRERATTAMENTO	
		R13	R12
02.03.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (limitatamente a oli esausti vegetali e animali)	X	
02.03.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione [limitatamente ad alimenti ritirati dai produttori degli alimenti stessi (escluso gli oli esausti vegetali e animali)]	X	X
16.03.06	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305* (limitatamente ad alimenti ritirati dalla rete di distribuzione)	X	X
20.01.25	oli e grassi commestibili	X	

1.9. i rifiuti vengono stoccati in fusti, cisternette, containers, inoltre possono essere confezionati e imballati; Il deposito dei rifiuti avviene all'interno del capannone o nell'area di stoccaggio n. 2; nella tavola n. 1 "Planimetria generale" parte integrante del presente allegato sezione A) sono rappresentate le aree dove vengono svolte le operazioni di stoccaggio e i relativi impianti di pretrattamento dei rifiuti;

2. Prescrizioni

2.1. Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti operazioni:

- a. acquisizione del relativo formulario di identificazione e/o di idonea certificazione analitica riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati;
- b. qualora si tratti di rifiuti non pericolosi per cui l'allegato D alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. preveda un codice cer "voce a specchio" di analogo rifiuto pericoloso, il rifiuto potrà essere accettato solo previa verifica analitica della "non pericolosità".

Tali operazioni dovranno essere eseguite per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto (singolo produttore), nel qual caso la verifica dovrà essere almeno semestrale.

2.3. la gestione dei Sottoprodotti di Origine Animale dovrà avvenire rispettando la completa separazione dalla gestione dei rifiuti;

2.4. l'operazione di travaso degli olii dovrà essere effettuata all'interno dell'area di stoccaggio denominata n. 1; la stessa area dovrà essere dotata di bacino di contenimento di capacità idraulica pari ad almeno 0.7 mc.; in tale area non potranno essere adibite a stoccaggio permanente le cisternette da 1 mc.; esse infatti potranno rimanervi limitatamente al tempo necessario per le operazioni di riempimento;



- 2.5. dovranno essere evitate problematiche legate a molestie olfattive degli imballaggi decadenti dalle operazioni di sconfezionamento stoccati nell'area denominata n. 3.;
 - 2.6. fino alla definitiva entrata in vigore del Sistema Telematico per la Tracciabilità dei Rifiuti (SISTRD) istituito con d.m. 17/12/2009 e s.m.i., qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia entro e non oltre 24 ore, allegando alla comunicazione anche fotocopia del formulario di identificazione;
 - 2.7. i rifiuti costituiti da imballaggi di plastica o metallo decadenti dall'attività di pretrattamento devono essere individuati tra i CER della famiglia 19.xx.xx; i rifiuti di consistenza semiliquida risultanti dall'attività di pretrattamento (R12) individuati dai cer 020304 e 160306 in uscita mantengono lo stesso codice dei rifiuti in ingresso;
 - 2.8. eventuali ulteriori rifiuti prodotti dall'attività di pretrattamento dovranno essere gestiti ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 183 comma 1, lettera bb) del d.lgs 152/06 e s.m.i.;
 - 2.9. tutti i rifiuti sottoposti alle operazioni di messa in riserva devono essere avviati al pretrattamento entro sei mesi dalla presa in carico sul registro di carico e scarico;
-

